

Pooh, Air India

Profumi d'oriente
souvenir
di frontiera
un soffio imponente
schizza via
la pianura
trecento caffè
e la luna
sulle ali
di mattino alle tre
siamo tutti
molto soli
Ho voglia di bere
siamo già
sui deserti
la hostess indiana
dice yes
s'allontana
somiglia un po' a te
nel disegno
del sorriso
mi torna di te
un bisogno
silenzioso
Penso a te
all'imbarco in piedi
diecimila miglia fa
neanche un vero addio
perché l'uomo
di dogana
ti allontana
Penso a te
con la mia fotografia
e la tua malinconia
come dentro a un film
nella folla
colorata
sei sparita
La spina del sole
graffia già
l'orizzonte
trecento persone
svegliare
lentamente
si truccano un po'
le signore
spettinate
si allineano già
fra le nubi
le autostrade
Penso a te
mentre grigia di foschia
la città di casa mia
scorre sotto a noi
dietro al vetro
comandante
torna indietro
Penso a te
fra valigie e nostalgia
passaporti e polizia
Mi nasconderei
ma all'uscita
c'è qualcuno
che saluta

(Facchinetti
Battaglia
Negrini)